

delle *Aphaenogaster*, per la grandezza del capo e la robustezza nelle mandibole, evidentemente in rapporto col reggime granivoro di queste formiche (veramente non si hanno osservazioni intorno al modo di vivere dell' *A. arenaria*). Altre specie hanno costumi ben diversi. Così le *A. testaceo-pilosa* (var. *Campana* e *spinosa*) e *splendida* sono feroci cacciatrici, le *A. subterranea* e *pallida* sono assai timide nè si conosce di che cosa si cibino; quest' ultima che vive in Sicilia è assolutamente ipogea e non esce mai alla luce. Le prime sono formiche dalle lunghe zampe, agili alla corsa e probabilmente il loro modo di vivere sarà comune ancora al maggior numero delle molte forme affini, le quali abitano il vecchio continente e il nuovo. Le ultime invece sono formiche tozze e torpide. Ora una varietà dell' *A. testaceo-pilosa* (*semipolita* Nyl.) ch' ebbi agio di osservare a Palermo è assai meno agile e vagabonda della var. *Campana* che vive a Napoli; non va a caccia ma raccoglie sostanze vegetali molli, petali di fiori, semi verdi, che porta nel nido e poi rigetta, dopo di averne ricavato quanto vi era in essi di principii utilizzabili (1). Certamente le mandibole di questa formica non sarebbero robuste abbastanza per decorticare i semi secchi più duri. Ora, se si volesse cercare di spiegare l' origine degli *Aphaenogaster* del tipo granivoro a larghe teste, a me sembra ipotesi abbastanza plausibile che siano derivate da un tipo a reggime vegetale analogo a quello dell' *A. semipolita*, e forse da un tipo affine all' *A. testaceo-pilosa*; che la grandezza del capo e la potenza dei muscoli mandibolari siano cresciuti in rapporto col reggime esclusivamente granivoro (così pure nelle formiche granivore americane del genere *Pogonomyrmex*).

Solenopsis sp.? ♂ ♀.

La ♀ differisce dalla *S. fugax* pel capo e pel torace più

(1) In un cortile dell' Università di Palermo le ho viste ogni giorno raccogliere i petali di rose anche disseccati ma ancora colorati con la loro tinta naturale e rigettarli poi vizzi e crespi quasiché fossero stati triti o masticati; il loro colore era divenuto giallognolo.

L' *A. testaceo-pilosa*, forma tipica, come ho potuto osservare in Sardegna, ha costumi intermedi e vive in parte di preda, in parte di sostanze vegetali.